

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE
ART. 15 DEL D.P.R. 207/2010**



I

**IMPORTO FINANZIATO € 2.470000,00
Responsabile del Procedimento: geom. Gianni Luigi Moro**

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ARCHITETTURA, INGEGNERIA, RELATIVI A:
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED
ESECUTIVA, E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE,
CON RISERVA DI POTER AFFIDARE, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, ANCHE I
SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL
COLLAUDO E LIQUIDAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE
DI ESECUZIONE, INERENTI I LAVORI DI: MESSA A NORMA ANTINCENDIO NEL
COMPLESSO SAN CAMILLO A SASSARI.
CIG 7891612C3A - CUP B83D18000030006**

Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020

Intervento SS_SAN_019

**“Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della
rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari”**

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10.08.2016

DGR 52/26 del 22.11.2017

Convenzione RAS – ATS Sardegna del 21.08.2018

INTERVENTO

**Interventi di messa a norma antincendio nel complesso San Camillo ATS
Sardegna-ASSL Sassari**

Sommario

1. Introduzione, principi generali per la progettazione	pag. 6
2. Precisazioni di natura procedurale	pag. 8
a) Tipologia di contratto per la realizzazione dei lavori;	pag. 8
b) Procedura di affidamento dei lavori;	pag. 8
c) Tipo di stipula del contratto (corpo, misura);	pag. 8
d) Criterio di aggiudicazione dei lavori	pag. 8
3. Approfondimenti tecnici e amministrativi:	pag. 8
a) Situazione iniziale;	pag. 8
b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli;	pag. 10
c) Esigenze e bisogni da soddisfare;	pag. 11
d) Regole e norme tecniche da rispettare;	pag. 12
e) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento	pag. 13
f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento	pag. 13
g) Requisiti tecnici da rispettare	pag. 13
h) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali	pag. 13
i) Fasi di progettazione da sviluppare	pag. 13
l) Livelli di progettazione ed elaborati grafici e descrittivi da redigere	pag. 14
m) Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento	pag. 15
n) Sistemi di realizzazione da impiegare	pag. 16
4. Individuazione degli interventi di ristrutturazione	pag. 17
5. Elenco della documentazione allegata	pag. 20

1. INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

Introduzione

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, geom. Gianni Luigi Moro, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni dell'Azienda per la Tutela della Salute Sardegna, prescrive che nella redazione del progetto, nei suoi diversi livelli di approfondimento, siano rispettate le indicazioni e le specifiche elencate nel presente documento che è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal Codice dei Contratti Pubblici, e dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, per quanto ancora in vigore e dalle Linee Guida emanate dall'ANAC

Principi generali

La progettazione dovrà assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere.
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine dovranno comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;

d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

I progetti dovranno essere redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

dei progetti delle opere o dei lavori complessi dovrà essere svolta preferibilmente impiegando la tecnica "dell'analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento.

In tale caso le relazioni dovranno illustrare i risultati di tali analisi.

Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità disposizioni normative e regolamentari, comunitarie, nazionali e locali, vigenti in materia al momento della loro redazione.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti.

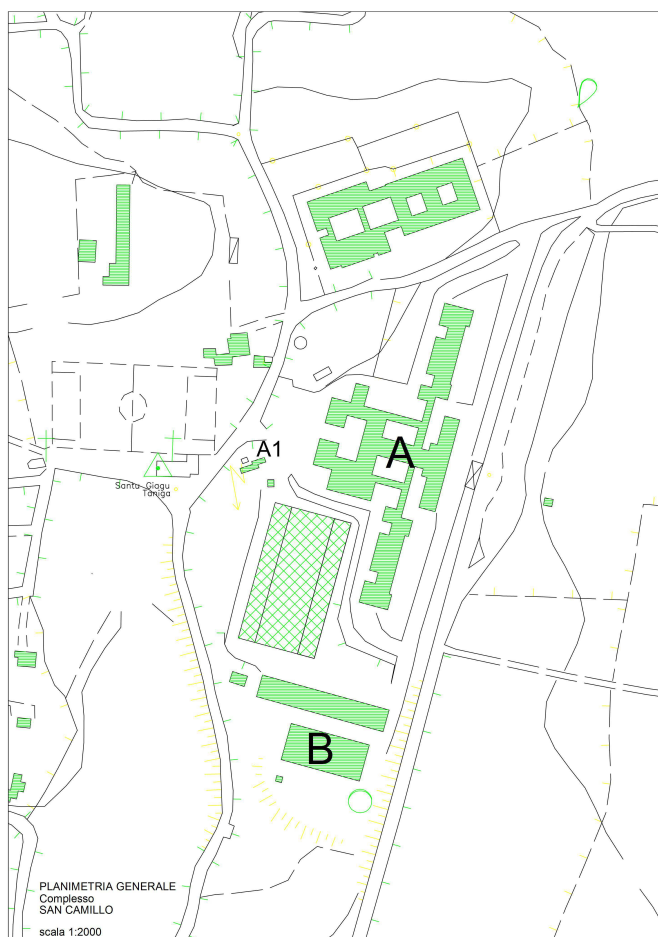
Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

2 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

- a) Per la realizzazione dei lavori sarà applicato il contratto d'appalto come definito al comma 1, lettera ll) dell'art. 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, di seguito Codice;
- b) Per l'affidamento del contratto sarà utilizzata la procedura aperta ex art. 60 del Codice;
- c) Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura secondo le definizioni di cui al comma 1, lettere ddddd) e eeeee) dell'articolo 3 del Codice;
- d) In relazione alle caratteristiche del contratto, per la valutazione dell'offerta verrà adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3 APPROFONDIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI

a) Situazione Iniziale



Planimetria generale del complesso San Camillo

A- Palazzina Centrale, attività sanitarie ed amministrative

A1- Cabina elettrica ENEL, cabina di trasformazione, power center, gruppo elettrogeno, centrale idrica, vasca di accumulo acqua

B- Capannone, deposito farmacia ospedaliera

Il “San Camillo” alle porte di Sassari, prospiciente la strada statale dell’Anglona, inserito in un’area rurale chiamata San Giacomo-Taniga, è stato per un periodo relativamente lungo, dai primi anni sessanta agli anni ottanta, un polo di accoglienza e centro di

formazione e avviamento al lavoro per giovani, gestito dalla comunità religiosa dei camilliani.

In seguito alla cessazione delle attività motivo per cui fu realizzato il villaggio, alcune strutture del complesso religioso sono pervenute, prima attraverso l'istituto del comodato e poi in proprietà, nella disponibilità della ATS Sardegna che li utilizza per svolgere importanti attività istituzionali.

Si tratta principalmente della palazzina centrale del complesso San Camillo, di un capannone originariamente adibito a palestra e di una seconda palazzina ubicata a poca distanza dalla prima e di dimensioni ridotte rispetto a questa.

La palazzina centrale e il capannone attualmente adibito a deposito di farmacia costituiscono oggetto dell'intervento da avviare.

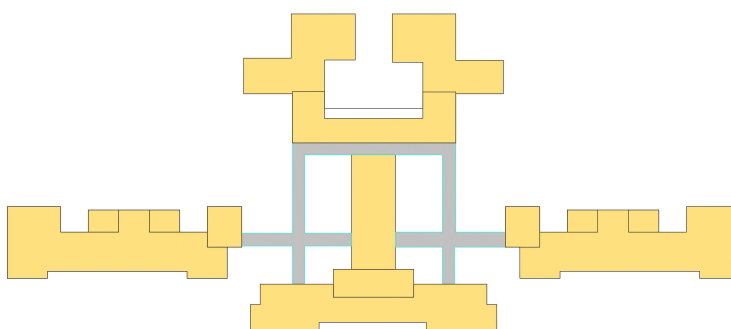
La palazzina è una costruzione articolata in corpi di fabbrica disposti simmetricamente rispetto all'asse centrale passante per l'atrio d'ingresso, comunicanti fra loro attraverso corridoi finestrati, è composta da quattro piani fuori terra e da un piano seminterrato. Copre la superficie massima sul terreno di mq 5.000,00, sviluppa la superficie complessiva dei piani di mq 16.467,00 per un volume totale di mc 65.900,00.

L'edificio è utilizzato per attività sanitarie una delle quali è di competenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (Ambulatori di Psichiatria al primo piano del corpo sud) e per attività amministrative.

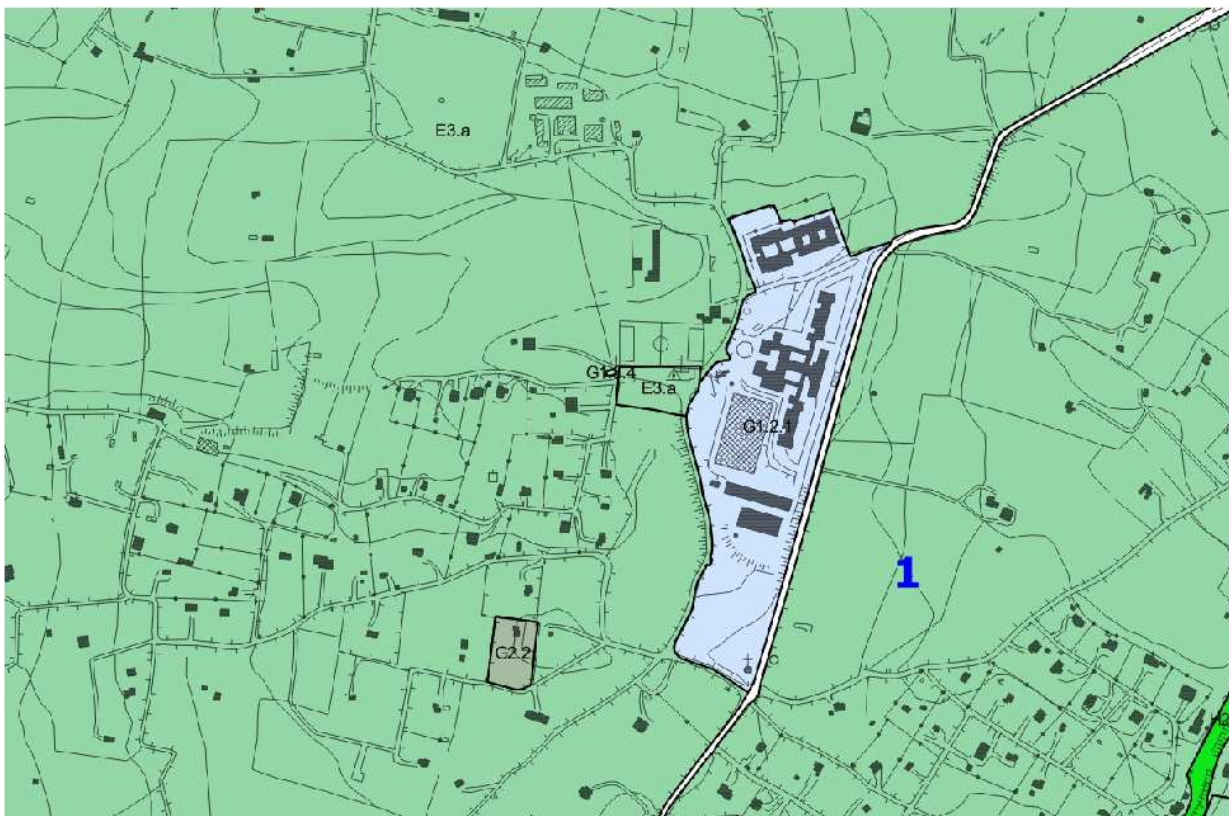
Il capannone è un edificio rettangolare ad un solo piano ed è utilizzato come deposito della farmacia dell'Ospedale Civile di Sassari la cui amministrazione compete all'Azienda Ospedaliera Universitaria. Copre la superficie di mq 1.285,00 e sviluppa un volume di mc 9.500,00.

Per le caratteristiche dimensionali e di dettaglio sull'utilizzo dei locali, si rimanda alla "Relazione Tecnica Prevenzione Incendi", tavola "a" allegato n.2 al presente DPP.

Si tratta di interventi puntuali di ristrutturazione su edifici esistenti pertanto non si indica la possibilità di fare ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica.



Schema distributivo dei corpi di fabbrica del padiglione centrale di San Camillo



Comune di Sassari- stralcio del Piano Urbanistico Comunale

b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

In questi due siti devono essere programmati gli interventi di adeguamento alle normative di prevenzione incendi disposti dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 e dell'aggiornamento della predetta regola tecnica di cui al DM 19 marzo 2015.

Per quanto riguarda la Palazzina Centrale, l'attività principale soggetta al controllo prevenzione incendi secondo quanto disposto dall'allegato I al d.P.R. 151 dell'1 agosto 2011 è elencata al numero 68. Per dimensioni appartiene alla categoria "B": Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio con superficie superiore a 1000 metriquadrati.

All'interno della struttura sanitaria che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale insistono aree a rischio specifico così classificate:

- A. Impianto di produzione calore alimentato a combustibile liquido e gruppo elettrogeno;
- B. Deposito, magazzini economici, ex cucine ed ex casa suore;
- C. Aree sanitarie con prestazioni di tipo ambulatoriale;
- D. Centro dialisi con ricovero a ciclo diurno "D1";
- E. Uffici amministrativi, sala convegni e cappella.

Per quanto riguarda le aree di tipo A: impianto di produzione calore e gruppo elettrogeno classificati nell'elenco, di cui all'allegato I al d.P.R. 151/2011, rispettivamente come attività 74 e 49, dovranno essere applicate le specifiche disposizioni di prevenzione incendi.

Le aree di tipo E, attività n. 71, anche per esse dovranno essere applicate le specifiche disposizioni disposte dalla norma che li riguarda, DM 22 febbraio 2006.

Il Capannone adibito a deposito della farmacia ospedaliera è elencato come attività soggetta al controllo dei VV.F. al n. 70, categoria B dell'allegato I al d.P.R. 151 dell'1 agosto 2011 poiché è di superficie lorda compresa tra i 1000 e 3000 mq e con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg.

L'adeguamento normativo della struttura alle disposizioni di prevenzione incendi dovrà seguire quanto è stato stabilito nel parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sull'istanza di esame progetto ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, allegato alla presente documentazione.

Il bando di gara per l'affidamento dei lavori dovrà prevedere:

- che la tipologia del contratto sarà d'appalto;
- la procedura di affidamento sarà "aperta";
- il tipo di stipula del contratto dovrà essere parte a corpo e parte a misura;
- le offerte dovranno essere valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

c) Esigenze e bisogni da soddisfare

L'esigenza primaria da soddisfare è quella di adeguamento delle strutture in oggetto alla normativa di prevenzione incendi dettata dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 in combinazione con l'aggiornamento riportato nel DM 19 marzo 2015 e con il Codice di Prevenzione Incendi, DM 3 agosto 2015.

A norma dell'art. 3 del d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, in data 17 ottobre 2018, protocollo 15565, è stata presentata l'istanza di esame progetto che ha ricevuto riscontro positivo con parere in data 14 gennaio 2019.

Le disposizioni contenute in tale parere e nella documentazione grafica allegata, costituiscono elementi di vincolo per lo sviluppo della progettazione.

In sintesi si dovranno realizzare interventi di carattere protettivo quali la compartimentazione antincendio, la segnaletica, l'impianto di rivelazione dei fumi, l'impianto idrico di alimentazione di idranti, il posizionamento di estintori di adeguate caratteristiche secondo il tipo di impiego e l'individuazione ed il dimensionamento delle vie di esodo, dei varchi d'uscita e la segnaletica. Si dovranno adeguare, inoltre, gli impianti elettrici e altre situazioni che devono concorrere all'abbattimento probabilistico del rischio d'incendio.

d) Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, sicurezza antincendio, sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro e dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie ed in particolare delle seguenti leggi, decreti e regolamenti:

- 1) D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici;
- 2) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico della sicurezza sui posti di lavoro;
- 3) d.P.R. 1 agosto 2011, n. 51 regolamento recante semplificazione nella disciplina dei procedimenti relative alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- 4) D.M. 18 settembre 2002 di approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- 5) D.M. 19 marzo 2015 aggiornamento della regola tecnica di cui al D.M. 18 settembre 2002;
- 6) D.M. 03.08.2015 Codice di prevenzione incendi;
- 7) Decreto Ministeriale 10.03.1998 Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- 8) DM 22 febbraio 2006 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad ufficio;
- 9) D.M. 28 aprile 2005 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi
- 10) D.M. 13 luglio 2011 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi.
- 11) Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Inoltre il progetto dovrà essere redatto in modo da contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni, approvazioni e nulla osta da parte di organi competenti sia per l'attività edilizia e sia per l'attività sanitaria.

e) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento

Al momento non risulta a questo Responsabile del procedimento alcun vincolo di legge relativo al contesto in cui l'intervento è previsto. La relazione del progetto preliminare dovrà contenere la verifica del perdurare, sino al momento della progettazione, della situazione nota al RUP in fase di redazione del presente documento.

f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

L'intervento è mirato al raggiungimento delle condizioni previste dalla legge per attuare la prevenzione e la protezione contro gli incendi per l'esercizio delle strutture sanitarie.

g) Requisiti tecnici da rispettare

Come evidenziato in linea di principio, la realizzazione dei lavori dovrà essere ispirata alla sostenibilità ambientale minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili, al massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate e alla massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

h) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Gli interventi da attuare riguardano principalmente la ristrutturazione interna per cui non si rileva alcun impatto sulle componenti ambientali. Sono previste minime variazioni sui prospetti, necessarie al rispetto delle distanze delle vie di esodo esterne dalle superfici finestate imposte dalla normativa antincendio.

i) Fasi di progettazione da sviluppare

In rapporto alla specifica tipologia dell'intervento, a norma dell'art. 23 del codice dei contratti pubblici, la progettazione sarà articolata nei tre livelli di progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Con la definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'intervento potrà essere inserito nell'elenco annuale del 2021 in sede di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023.

Gli elaborati sviluppati a livello di progetto definitivo dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, etc., da parte degli Enti competenti.

Il progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori dovrà contenere gli elementi eventualmente omessi nei due precedenti livelli a salvaguardia della qualità del progetto. Tutti i livelli di progettazione dovranno essere sviluppati in conformità di quanto indicato dal DPR n. 207/2010

I) Livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere

In relazione alle indicazioni fornite dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 che restano in vigore a norma dell'articolo 216, comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'intervento, fatte salve le maggiori elaborazioni richieste dalla completa definizione delle opere, gli elaborati da redigere per la **progettazione di fattibilità tecnica ed economica** sono quelli riportati all'art. 17 di seguito elencati:

Relazione illustrativa (art.18). Articolazione dell'intervento in lotti funzionali

Relazioni tecnica (art.19). Analisi sui requisiti normativi e funzionali degli impianti.

Elaborati grafici (art.21)

Calcolo sommario della spesa e quadro economico (art.22)

In rapporto al grado di definizione e dei contenuti previsti per la stesura di tale livello di progettazione, sarà predisposto un programma che identifichi i lavori da realizzare e pianifichi la loro suddivisione temporale in consegne parziali.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica è calcolato in 45 giorni.

Gli elaborati da redigere per la progettazione **definitiva** sono:

Relazione generale del progetto definitivo(art.25)

Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo (art. 26)

Elaborati grafici del progetto definitivo (art.28)

Calcolo degli impianti (art. 29)

Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo (art.32)

Il tempo previsto per lo sviluppo di tale documentazione è calcolato in 60 giorni.

Gli elaborati da redigere per la **progettazione esecutiva**, riportati all'art. 33 del d.P.R. 207/2010 sono quelli di seguito elencati

Relazione generale del progetto esecutivo (art.34)

Relazioni specialistiche (art.35)

Elaborati grafici del progetto esecutivo (art. 36)

Calcoli esecutivi degli impianti (art. 37)

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art. 38)

Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera (art. 39)

Crono programma (art. 40)

Elenco dei prezzi unitari (art. 41)

Computo metrico estimativo e quadro economico (art. 42)

Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (art. 43)

Nella predisposizione del progetto esecutivo si dovrà tenere conto che lo svolgimento dei lavori nei locali interessati sarà condizionato da vincoli di accessibilità delle aree. Ciò in relazione alle particolari esigenze nell'erogazione dei servizi sanitari svolti in quei locali che per l'esecuzione delle opere programmate dovranno subire solo contenute interruzioni.

Il crono programma di cui all'art.40 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 dovrà tenere conto di tali esigenze con la pianificazione di lavorazioni gestibili autonomamente negli aspetti principali di sequenza logica e dei tempi di lavorazione.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto esecutivo è calcolato in 45 giorni.

m) Limiti finanziari, stima dei costi e fonte del finanziamento

Gli interventi si articolano nel seguente modo:

- Lavori di edilizia per la realizzazione delle compartimentazioni e la realizzazione di vasche di accumulo per riserva idrica antincendio, identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere E.08 con classe e categoria I/c con importo stimato di € 196.000,00;
- Lavori di carattere impiantistico per la realizzazione di reti idriche a servizio del sistema ad idranti, centrale di pompaggio, posizionamento degli estintori e della cartellonistica antincendio, identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere IA.01 con classe e categoria III/a con importo stimato di € 196.000,00;
- Lavori di carattere impiantistico per l'adeguamento e messa a norma della cabina elettrica di trasformazione, la realizzazione ex novo dell'impianto elettrico, di illuminazione e dell'impianto di rivelazione incendi, tutti identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere IA.03 con classe e categoria III/b con importo stimato di € 1.372.000,00.
- Gli oneri per la sicurezza sono stati stimati in €36.000,00

Il costo dell'intervento di ristrutturazione per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della palazzina centrale e del capannone adibito a deposito della farmacia ospedaliera del villaggio "San Camillo" è di complessivi 2.470.000,00 Euro di cui €. 1.800.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza e € 570.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione così ripartiti secondo una previsione sommaria di spesa:

A)Lavori	€	1.764.000,00	
Sicurezza	€	<u>36.000,00</u>	
Totale lavori	€	1.800.000,00	1.800.000,00

B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione			
IVA sui lavori (10% di A)	€	180.000,00	
Spese Generali+oneri previdenziali	€	308.277,61	
IVA sulle spese generali (22%)	€	67.821,07	
Incentivi ex art.113 D.Lgs.50/16 (2%)	€	42.165,55	
Accantonamenti e spese di pubblicità	€	27.640,00	
Imprevisti	€	<u>44.095,76</u>	
Totale somme a disposizione	€	670.000,00	<u>670.000,00</u>
TOTALE GENERALE			2.470.000,00

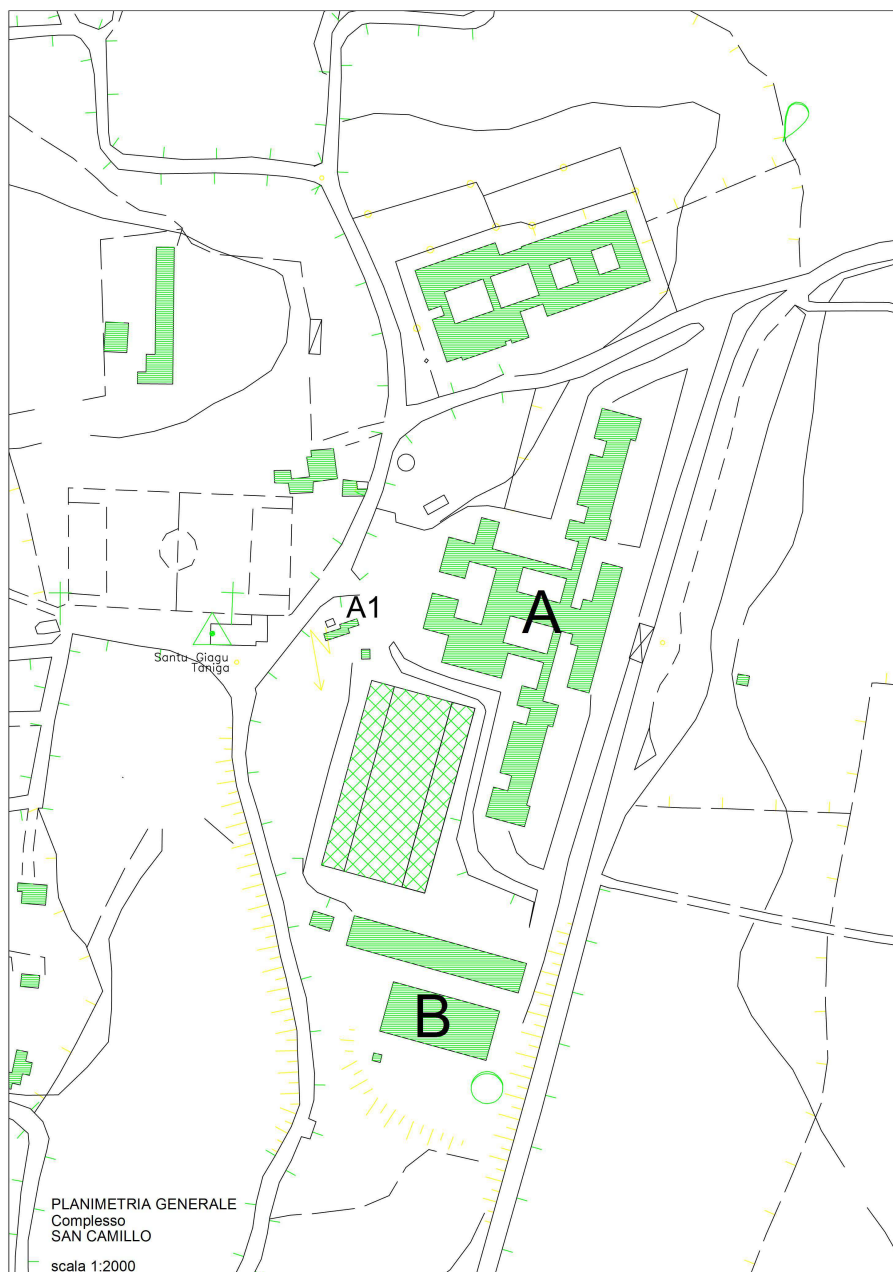
Si tratta di una valutazione preliminare. Il progetto ne preciserà i valori all'interno della somma da rispettare di € 2.470.000,00.

L'intervento è finanziato con i fondi della Regione Autonoma della Sardegna, linea di investimenti "FSC" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, in esecuzione della delibera CIPE n° 25/2016 e 26/2016 del 22.11.2017 che assegna risorse finanziarie per ATS Sardegna pari a complessivi € 67.674.500,00. Di tali risorse, per l'intervento in oggetto è stata assegnata la somma di € 2.470.000,00 individuata col numero progressivo "FSC 002", nel programma degli investimenti regionali per la messa a norma antincendio approvato con d.G.R. 52/26 del 22/11/2017.

n) Sistemi di realizzazione da impiegare

Per soddisfare l'esigenza di ridurre al minimo i tempi di interruzione dell'erogazione delle prestazioni sanitarie ATS e AOU, dovranno essere adottati sistemi di realizzazione dei lavori privilegiando la consegna frazionata delle opere per parti omogenee di fabbricato, intendendo per parti omogenee quelle che erogano il medesimo servizio, e per l'esecuzione completa dei lavori in un unico periodo.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE

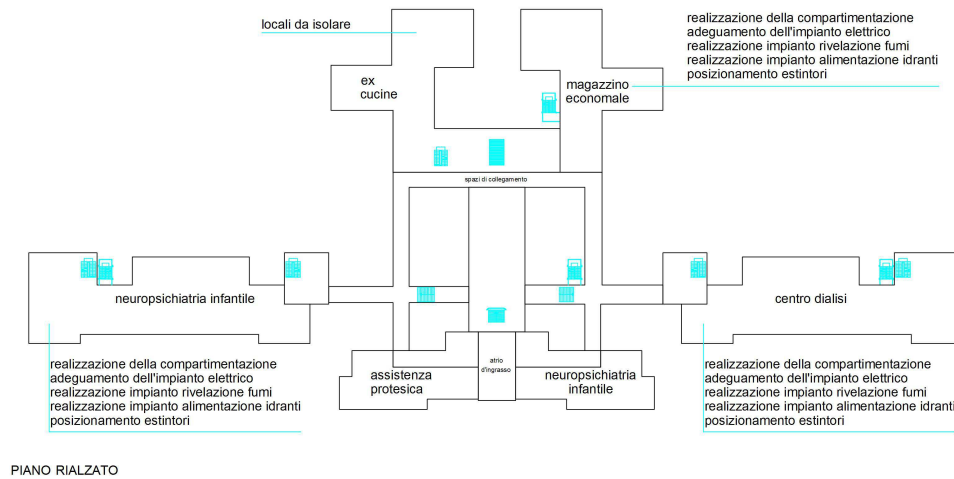
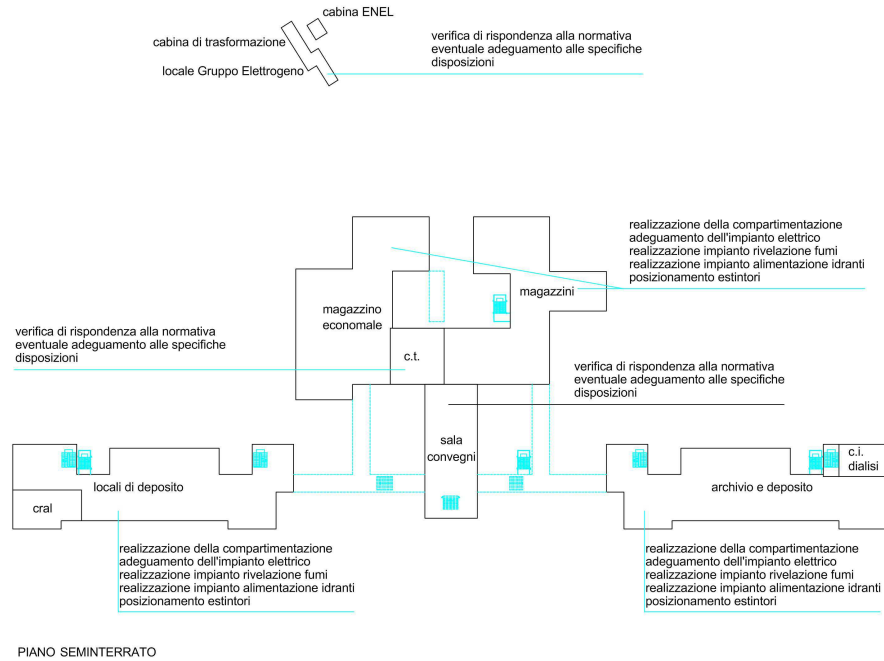


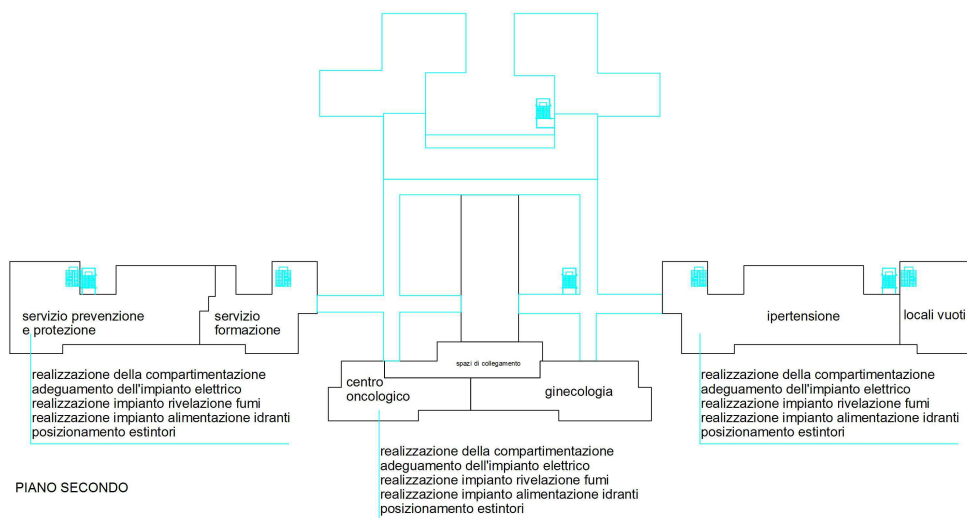
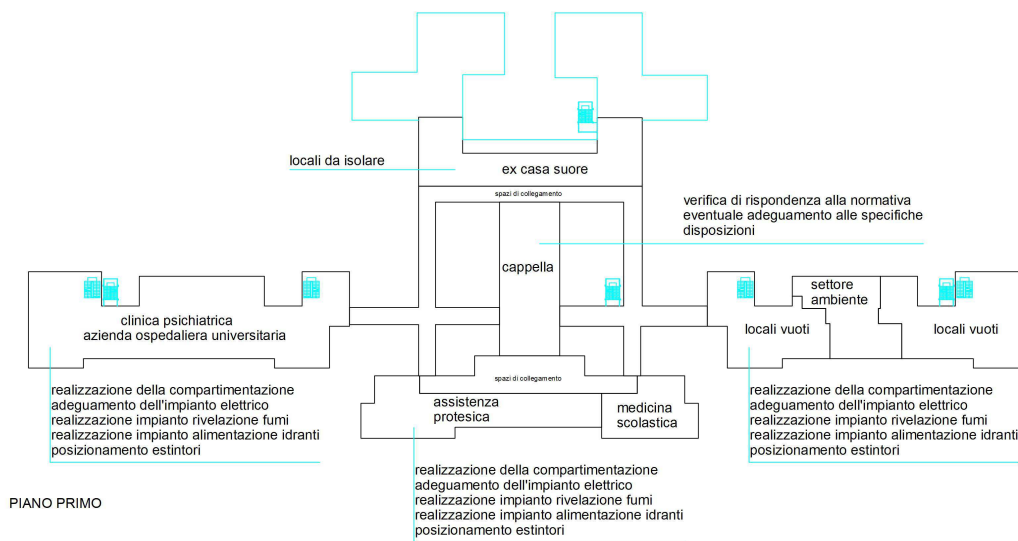
A- Palazzina Centrale

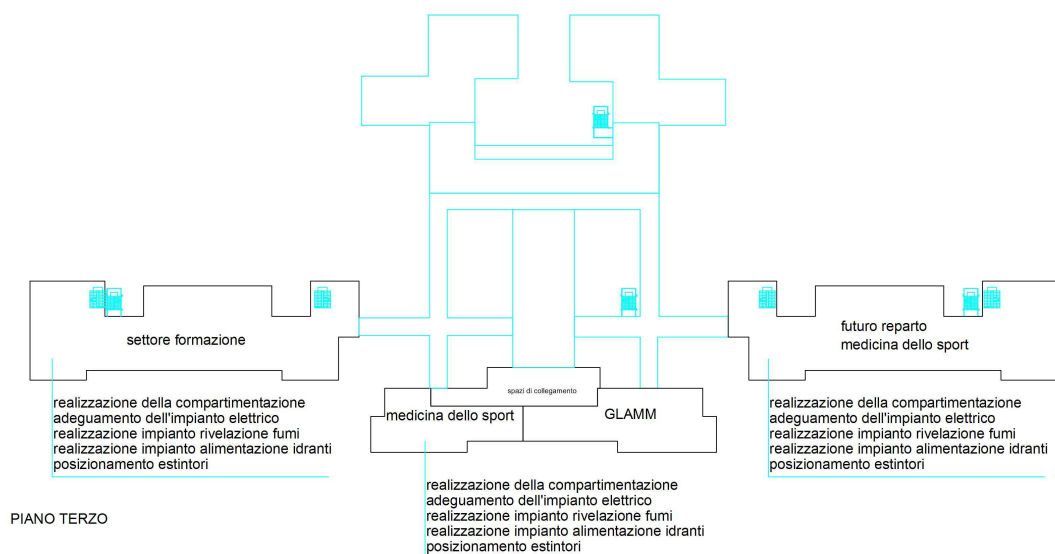
A1- Ccabina Elettrica

B- Deposito Farmacia Ospedaliera

Palazzina Centrale







DEPOSITO FARMACIA OSPEDALIERA



PIANO TERRA

5 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Al presente DPP viene allegato:
 - Allegato a)- Planimetrie stato attuale ed elenco delle attività a rischio specifico;
 - Allegato b)- Parere del C.P.VV.F., sintesi del progetto approvato;
 - Allegato c)- Calcolo delle spese generali;

Sassari 17.06.2019

RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO

(geom. Gianni Luigi Moro)